



Proposta di programmazione triennale di antologia

di Filippo Elli

La seguente programmazione propone alcune unità di apprendimento divise in macroargomenti, selezionati per la loro importanza e significatività. Per ciascuna unità si indicano i possibili percorsi di lavoro, gli obiettivi di apprendimento e le competenze disciplinari a partire dalle **Nuove Indicazioni Nazionali (NIN)**. Queste ultime hanno fornito **spunti di riflessione**, un **lessico puntuale di riferimento** e indicazioni precise sui **traguardi che devono essere raggiunti** durante il percorso di studi. In quest'ottica, ogni unità di apprendimento è preceduta da un breve cappello introduttivo in cui si indicano suggerimenti e spunti proprio a partire dalle Nuove Indicazioni Nazionali. In fase preliminare è bene subito chiarire i principali aspetti di tali Indicazioni, che ricorrono in modo trasversale in diverse unità: il ritorno dell'oralità, della lettura ad alta voce e dell'apprendimento a memoria; il consolidamento lessicale; il piacere per la lettura; il superamento dello spontaneismo a favore della ricerca di meccanismi strutturali e della correttezza morfosintattica.

Programmazione classe prima

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 1 • IL TESTO NARRATIVO. ELEMENTI DI NARRATOLOGIA E SCRITTURA Questa parte prettamente narratologica funge da introduzione all'intero volume e fornisce alcune informazioni chiave per la comprensione e l'analisi dei testi. I concetti narratologici devono sempre essere esemplificati a partire da testi selezionati attentamente, sui quali "vanno saggiate e affinate le capacità di comprensione e di interpretazione degli studenti". Si suggerisce tuttavia, in linea con le NIN, di affrontare sobriamente questa parte, nella consapevolezza che le studentesse e gli studenti non debbano diventare "piccoli critici letterari". Per questo motivo questa unità deve essere considerata non solo dal punto di vista "tecnico", ma come un primo avvicinamento alla lettura, capace di suscitare interesse e curiosità. Si possono qui proporre testi selezionati dal repertorio classico o contemporaneo, con uno sguardo anche alla letteratura giovanile o al repertorio del graphic novel.		
• La struttura di un testo narrativo • Il sistema dei personaggi • Il tempo e lo spazio • Autore e narratore • Le sequenze • Selezione di testi antologizzati	• Conoscere la struttura tradizionale di un testo narrativo: introduzione, sviluppo e conclusione • Conoscere le caratteristiche di un personaggio e i modi in cui esso può essere presentato • Conoscere la differenza fra autore e narratore • Conoscere il concetto di "sequenza narrativa", applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e individuare le caratteristiche del luogo e del tempo in cui si ambienta un'azione • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi di diverso livello di difficoltà, cogliendone le caratteristiche strutturali • Riconoscere le caratteristiche dei testi narrativi • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti • Saper dividere un testo in sequenze, imparando a semplificare e riassumere

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 2 • IL TESTO DESCRITTIVO. ELEMENTI DI NARRATOLOGIA E SCRITTURA Nel primo anno si dedica solitamente spazio alla descrizione e alle sue caratteristiche, insegnando a osservare la realtà con occhio attento e consapevole, trasformando la percezione sensoriale in parola scritta. In linea con le NIN, l'approccio alla descrizione non deve essere inteso come un mero esercizio tecnico o un elenco di aggettivi, ma come una risorsa fondamentale per arricchire le competenze linguistiche e testuali di studentesse e studenti. Si suggerisce di affrontare gli aspetti teorici – come la distinzione tra descrizione oggettiva e soggettiva, l'uso dei cinque sensi e degli indicatori spaziali – in modo sobrio ed esperienziale, evitando un eccessivo tecnicismo che rischierebbe di allontanare i ragazzi dal piacere della scrittura. I concetti fondamentali vanno sempre esemplificati attraverso testi d'autore selezionati per il loro valore letterario e la loro capacità di evocare immagini vivide, sui quali le studentesse e gli studenti potranno saggiare e affinare le capacità di analisi e di rielaborazione. In questo percorso si possono proporre attività di scrittura creativa e laboratoriale che partano dall'osservazione diretta o dalla memoria, per sollecitare l'uso di un lessico appropriato e specifico.		
- Le caratteristiche di un testo descrittivo - Descrivere in modo oggettivo e soggettivo - Descrivere per informare - Descrivere per persuadere - Descrivere per scopi letterari - Il rapporto tra descrizione e narrazione	- Conoscere gli elementi fondamentali di un testo descrittivo - Conoscere la distinzione tra una descrizione soggettiva e una oggettiva - Conoscere i diversi scopi per cui viene prodotto un testo descrittivo - Conoscere il rapporto fra testo descrittivo e testo narrativo	- Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi - Leggere autonomamente testi di diverso livello di difficoltà, cogliendone le caratteristiche strutturali - Saper dividere un testo in sequenze, imparando a semplificare e riassumere - Riconoscere le caratteristiche della descrizione in tutte le sue forme - Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli proposti - Saper descrivere una situazione, un carattere, un oggetto
UDA 3 • IL TESTO ESPOSITIVO, INFORMATIVO E REGOLATIVO Andando oltre la narrativa, è importante durante il primo anno presentare esempi di testi non-fiction, quali testi espositivi, regolativi e informativi. In linea con le NIN, l'obiettivo è fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti per "ordinare le conoscenze" e "gerarchizzare le informazioni", trasformando la lingua nel "mezzo decisivo per l'organizzazione del pensiero". L'esposizione non deve essere intesa come mera elencazione di dati, ma come una pratica di chiarezza e adeguatezza qualitativa. L'apprendimento si concentrerà sulla capacità di "ricavare informazioni da un testo per documentarsi" e sulla loro successiva rielaborazione personale. Attraverso l'esercizio del riassumere e la creazione di strumenti di sintesi (mappe, scalette, tabelle), le alunne e gli alunni impareranno a riportare in modo preciso i concetti essenziali, rispettando la "gerarchia dei costituenti" e l'ordine logico-cronologico. In questa fase, particolare attenzione sarà posta al lessico specialistico e ai connettivi testuali.		
- Le caratteristiche di un testo espositivo, informativo e regolativo - L'uso dei dati, dei grafici e delle infografiche come arricchimento del testo - I testi regolativi misti - L'articolo di cronaca	- Conoscere gli elementi fondamentali dei testi espositivi, informativi e regolativi - Conoscere i diversi scopi per cui viene prodotto un testo - Conoscere le caratteristiche di un articolo di cronaca	- Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi - Leggere autonomamente testi di diverso livello di difficoltà, cogliendone le caratteristiche strutturali - Riconoscere le caratteristiche dei testi espositivi, informativi e regolativi - Riconoscere e ricavare informazioni dai testi scritti a scopo informativo - Riconoscere le caratteristiche di un articolo di cronaca - Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle più significative - Saper dividere un testo in sequenze, imparando a semplificare e riassumere

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 4 • LA FAVOLA La lettura di alcune favole scelte è un ottimo modo per introdurre le studentesse e gli studenti del primo anno alla buona narrativa e alle prime forme di letteratura. Obiettivo primario resta quello di far apprezzare i testi scritti, abituando i ragazzi a parlarne “con competenza, e se possibile anche con piacere, persino con amore”. In questa unità si possono trovare testi selezionati dal repertorio classico o contemporaneo, con uno sguardo anche alla letteratura giovanile o al repertorio del graphic novel. La lettura di una favola permette non solo di riconoscere le caratteristiche di un testo narrativo, recuperando alcuni temi narratologici trasversali, ma anche di sviluppare una riflessione sulla lingua, apprendendo parole ed espressioni nuove. Di particolare importanza è abituare le studentesse e gli studenti alla lettura ad alta voce in modo espressivo.		
• La struttura della favola • Cenni di storia del genere • Il tempo e lo spazio caratteristici del genere • La morale • Selezione di testi integrali • Selezione di testi antologizzati	• Riconoscere la struttura caratteristica della favola • Conoscere la funzione e il significato della morale • Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Riconoscere e ricavare informazioni implicite ed esplicite dei testi • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti
UDA 5 • LA FIABA La fiaba, rispetto alla favola, rappresenta un passo avanti nella lettura di testi complessi e strutturati. Come per la precedente unità, l'obiettivo primario resta quello di far apprezzare i testi scritti. Si selezionano qui testi selezionati dal repertorio classico o anche contemporaneo, con uno sguardo anche alla letteratura giovanile o al repertorio del graphic novel. La lettura di una fiaba permette non solo di riconoscere le caratteristiche di un testo narrativo, recuperando alcuni temi narratologici trasversali, ma anche di sviluppare una riflessione sulla lingua, apprendendo parole ed espressioni nuove. Di particolare importanza è abituare le studentesse e gli studenti alla lettura ad alta voce in modo espressivo.		
• La struttura della fiaba • Cenni di storia del genere • Il sistema dei personaggi e le loro funzioni • Il tempo e lo spazio caratteristici del genere • Selezione di testi integrali • Selezione di testi antologizzati	• Riconoscere la struttura caratteristica della fiaba • Conoscere le funzioni dei diversi personaggi di una fiaba • Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Riconoscere e ricavare informazioni implicite ed esplicite dei testi • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 6 • IL RACCONTO D'AVVENTURA L'unità dedicata all'avventura si pone come obiettivo prioritario quello di far “prendere gusto alla lettura” e di migliorare sempre più le capacità di comprensione e interpretazione. La letteratura d'avventura è intesa come uno strumento per “capire meglio se stessi e il mondo”, offrendo alle alunne e agli alunni, attraverso le vicende di autori classici come Stevenson e Verne, la possibilità di rintracciare i segni di un’“umanità comune”. A discrezione dell’insegnante, in linea con il livello della classe, possono essere selezionati testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio della letteratura giovanile e del graphic novel. La letteratura deve essere sempre presentata come cosa “viva e vitale” e non come mera pratica scolastica. Si suggerisce la lettura ad alta voce dei testi in modo espressivo, uno sguardo sempre attento agli aspetti lessicali e l’insistenza sulla pratica del riassunto per imparare sempre meglio a gerarchizzare le informazioni e a riorganizzarle in modo personale.		
• La struttura del racconto d'avventura • Cenni di storia del genere • I personaggi tipici del genere • Il tempo e lo spazio caratteristici del genere • Selezione di testi integrali • Selezione di testi antologizzati	• Riconoscere la struttura caratteristica del racconto d'avventura • Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti
UDA 7 • IL RACCONTO FANTASTICO/FANTASY L'unità dedicata al racconto fantastico e al genere fantasy si pone come obiettivo prioritario quello di far “prendere gusto alla lettura” e di migliorare sempre più le capacità di comprensione e interpretazione. In linea con le NIN, la letteratura fantastica è intesa come uno strumento per “capire meglio se stessi e il mondo”, offrendo alle alunne e agli alunni, attraverso le vicende di autori classici come J.K. Rowling, J.R.R. Tolkien e Neil Gaiman, la possibilità di rintracciare i segni di un’“umanità comune”. A discrezione dell’insegnante possono essere selezionati testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio della letteratura giovanile e del graphic novel. La letteratura deve essere sempre presentata come cosa “viva e vitale” e non come mera pratica scolastica. Si suggerisce la lettura ad alta voce dei testi in modo espressivo, uno sguardo sempre attento agli aspetti lessicali e l’insistenza sulla pratica del riassunto per imparare sempre meglio a gerarchizzare le informazioni e a riorganizzarle in modo personale.		
• La struttura del racconto fantastico/fantasy • Cenni di storia del genere • I personaggi tipici del genere • Il tempo e lo spazio caratteristici del genere • Selezione di testi integrali • Selezione di testi antologizzati	• Riconoscere la struttura caratteristica del racconto fantastico/fantasy • Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 8 • UNITÀ TEMATICA ESEMPLARE Al pari delle unità di genere, è buona norma affrontare alcune unità tematiche, che possono spaziare notevolmente in base agli argomenti scelti. Si suggeriscono per esempio temi che riguardano le emozioni e la scoperta di sé; la natura e il mondo che ci circonda; i grandi valori quali l'amicizia e il lavoro. Si presti particolare attenzione all'aspetto autobiografico, grazie al quale l'alunna/o potrà non sentirsi sola/o, ricavando strumenti per capire meglio se stessa/o. In queste unità tematiche si possono proporre testi fiction e non-fiction, con uno sguardo aperto anche alla poesia; l'insegnante potrà selezionare testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio della letteratura giovanile e del graphic novel. La lettura di testi scelti resta anche qui il trampolino ideale per "l'esplorazione del mondo" e "l'organizzazione del pensiero": qui più che mai la letteratura deve essere sempre presentata come cosa "viva e vitale" e non come mera pratica scolastica. Si suggerisce di proseguire con la pratica del riassunto, per organizzare i concetti in modo logico e consequenziale, e con la lettura ad alta voce in modo espressivo.		
• Proposta di alcuni percorsi tematici (a discrezione dell'insegnante) • Selezione di testi integrali, fiction e non-fiction • Selezione di testi narrativi antologizzati • Selezione di testi poetici	• Conoscere il concetto di "sequenza narrativa", applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti
UDA 9 • POESIA Il primo avvicinamento alla poesia deve far sì che le studentesse e gli studenti "prendano gusto alla lettura" con testi capaci di tradurre in parole emozioni e desideri e in cui rintracciare un'"umanità comune". Particolare rilievo sarà dato alla lettura ad alta voce espressiva, curando pause e intonazione per permettere una comprensione profonda del messaggio poetico. In questa fase risulterà "assai utile l'apprendimento delle poesie a memoria": tale esercizio, supportato da evidenze neuroscientifiche, non solo rafforza l'attenzione e la concentrazione, ma permette di interiorizzare modelli linguistici di adeguatezza qualitativa superiore. Il percorso spazierà dal patrimonio classico alle forme contemporanee. La poesia verrà presentata come una realtà "che vive e muta a seconda di chi la interroga", guidando le studentesse e gli studenti a formulare ipotesi interpretative personali e a produrre alcune prove di scrittura creativa, anche con uno sguardo attento alla metrica.		
• Cenni di metrica. Il ritmo e il suono. La punteggiatura poetica • Principali figure retoriche • La riscrittura in prosa (parafrasi) • Proposta di alcuni percorsi tematici (a discrezione dell'insegnante) • Lettura di testi poetici, integrali o antologizzati • Esercizi di scrittura e rielaborazione	• Conoscere i principali aspetti della metrica italiana (strofe, versi, rime) • Riconoscere gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici • Conoscere le principali figure retoriche • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper trasformare in prosa un testo poetico (parafrasi) • Imparare a memoria testi poetici di diversa lunghezza • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli proposti

Programmazione classe seconda

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 1 • IL TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO. ELEMENTI DI NARRATOLOGIA E SCRITTURA Anche nel secondo anno si suggerisce di riprendere e approfondire alcuni temi narratologici, utili per la comprensione e l'analisi dei testi. Come per il primo anno, i concetti narratologici devono sempre essere esemplificati a partire da testi selezionati attentamente, sui quali “vanno saggiate e affinate le capacità di comprensione e di interpretazione degli studenti”. Si suggerisce tuttavia, in linea con le NIN, di affrontare sobriamente questa parte, nella consapevolezza che le studentesse e gli studenti non debbano diventare piccoli critici letterari. L'unità deve dunque essere considerata non solo dal punto di vista “tecnico”, ma come un primo avvicinamento alla lettura, capace di suscitare interesse e curiosità.		
• Ripresa temi e approfondimento: la struttura di un testo narrativo, il sistema dei personaggi, tempi e spazi, autore e narratore interno/esterno, le sequenze • Selezione di testi antologizzati	• Conoscere la struttura tradizionale di un testo narrativo: introduzione, sviluppo e conclusione • Conoscere le caratteristiche di un personaggio e i modi in cui esso può essere presentato • Conoscere la differenza fra autore e narratore • Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e individuare le caratteristiche del luogo e del tempo in cui si ambienta un'azione • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi di diverso livello di difficoltà, cogliendone le caratteristiche strutturali • Riconoscere le caratteristiche dei testi narrativi • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti • Saper dividere un testo in sequenze, imparando a semplificare e riassumere
UDA 2 • IL TESTO ESPOSITIVO, INFORMATIVO E REGOLATIVO Anche nel secondo anno, andando oltre la narrativa, è importante presentare esempi di testi non-fiction, quali testi espositivi, informativi e regolativi. In linea con le NIN, l'obiettivo è fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti per “ordinare le conoscenze” e “gerarchizzare le informazioni”, trasformando la lingua nel “mezzo decisivo per l'organizzazione del pensiero”. L'esposizione non deve essere intesa come mera elencazione di dati, ma come una pratica di chiarezza e adeguatezza qualitativa. L'apprendimento si concentrerà sulla capacità di “ricavare informazioni da un testo per documentarsi” e sulla loro successiva rielaborazione personale. Attraverso l'esercizio del riassumere e la creazione di strumenti di sintesi (mappe, scalette, tabelle), le alunne e gli alunni impareranno a riportare in modo preciso i concetti essenziali, rispettando la “gerarchia dei costituenti” e l'ordine logico-cronologico. In questa fase, particolare attenzione sarà posta al lessico specialistico e ai connettivi testuali.		
• Le caratteristiche del testo espositivo, informativo e regolativo • L'uso dei dati, dei grafici e delle infografiche come arricchimento del testo • I testi regolativi misti • L'articolo di cronaca	• Conoscere gli elementi fondamentali dei testi espositivi, informativi e regolativi • Conoscere i diversi scopi per cui viene prodotto un testo • Conoscere le caratteristiche di un articolo di cronaca	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi di diverso livello di difficoltà, cogliendone le caratteristiche strutturali • Riconoscere le caratteristiche dei testi espositivi, regolativi e informativi • Riconoscere e ricavare informazioni dai testi scritti a scopo informativo • Riconoscere le caratteristiche di un articolo di cronaca • Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle più significative • Saper dividere un testo in sequenze, imparando a semplificare e riassumere

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 3 • IL TESTO ARGOMENTATIVO Durante il secondo anno è bene introdurre un lavoro sul saper argomentare e sul dare forma alle proprie idee. È importante presentare l'argomentazione non come una libera espressione di opinioni, ma come una rigorosa organizzazione del pensiero, fondata su basi logiche e oggettive. Per questo le studentesse e gli studenti saranno guidati a valutare l'attendibilità delle fonti, imparando a discernere la qualità delle informazioni cartacee e digitali, distinguendo sempre fatti e opinioni grazie soprattutto a discussioni informate. Si presti attenzione all'aspetto linguistico, insegnando l'uso dei connettivi testuali, necessari per legare il testo con la dovuta chiarezza e precisione. Per sviluppare la capacità argomentativa si propongano testi saggistici e articoli di opinione, chiedendo talvolta di riformulare in modo sintetico il pensiero altrui per iniziare a costruire il proprio punto di vista, senza cedere allo spontaneismo.		
• Le caratteristiche del testo argomentativo • La tesi • Le argomentazioni (tipologie) • L'antitesi e le argomentazioni • L'uso dei dati, dei grafici e delle infografiche come arricchimento del testo	• Conoscere gli elementi fondamentali del testo argomentativo • Riconoscere la tesi e l'antitesi di un testo • Conoscere le tipologie di argomentazione • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi di diverso livello di difficoltà, cogliendone le caratteristiche strutturali • Riconoscere e ricavare informazioni dai testi scritti a scopo argomentativo • Riconoscere e distinguere le fonti attendibili • Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle più significative • Scrivere testi che prendano spunto da fonti saggistiche • Saper articolare un'argomentazione in forma orale e/o scritta • Saper esporre con convinzione una tesi in forma orale e/o scritta
UDA 4 • LA LETTERA E LA PAGINA DI DIARIO Anche nel secondo anno si dia uno sguardo attento all'autobiografia, insegnando alle studentesse e agli studenti a riflettere sulle proprie esperienze e a saperle raccontare. Da questo punto di vista, le lettere e le pagine di diario risultano strumenti di particolare efficacia. Mentre la scrittura diaristica favorisce la conoscenza di sé e la capacità di raccontare fatti secondo un criterio logico-cronologico, la scrittura epistolare introduce l'alunna/o ai doveri della "cittadinanza matura": imparare a distinguere tra registro formale e informale, curare le convenzioni grafiche (impaginazione, formule di apertura e chiusura) e intendere la chiarezza come una forma di rispetto per gli altri. Il percorso si fonda sull'analisi di testi di buona qualità, attingendo a epistolari e diari del patrimonio letterario, senza escludere esempi di narrativa contemporanea.		
• Le caratteristiche della scrittura epistolare • Le caratteristiche della scrittura diaristica • L'espressione dei propri sentimenti e stati d'animo • Il registro formale e informale	• Riconoscere la struttura caratteristica di una lettera • Riconoscere la struttura caratteristica di una pagina di diario • Conoscere il corretto modo per intestare una lettera e una pagina di diario • Riconoscere e distinguere il linguaggio formale da quello informale	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper esprimere emozioni e stati d'animo • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 5 • IL RACCONTO GIALLO/POLIZIESCO L'unità dedicata al racconto giallo si pone come obiettivo prioritario quello di far "prendere gusto alla lettura" e di migliorare sempre più le capacità di comprensione e interpretazione. Attraverso le vicende di autori classici, come per esempio Agatha Christie, si ha la possibilità di rintracciare i segni di una "umanità comune". A discrezione dell'insegnante, in linea con il livello della classe, possono essere selezionati testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio della letteratura giovanile e del graphic novel. La letteratura deve essere sempre presentata come cosa "viva e vitale" e non come mera pratica scolastica. Si suggerisce la lettura ad alta voce dei testi in modo espressivo, uno sguardo sempre attento agli aspetti lessicali e l'insistenza sulla pratica del riassunto per imparare sempre meglio a "gerarchizzare le informazioni" e a riorganizzarle in modo personale.		
• La struttura del racconto giallo/poliziesco • Cenni di storia del genere • Le parole chiave del genere (almeno movente, indizi/indagine, arma del delitto) • I personaggi tipici del genere (almeno colpevole, indagato/indiziato, investigatore, mandante) • Il tempo e lo spazio caratteristici del genere • Selezione di testi integrali • Selezione di testi antologizzati	• Riconoscere la struttura caratteristica del racconto giallo/poliziesco • Conoscere il concetto di "sequenza narrativa", applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti
UDA 6 • IL RACCONTO HORROR L'unità dedicata al racconto horror si pone come obiettivo prioritario quello di far "prendere gusto alla lettura" e di migliorare sempre più le capacità di comprensione e interpretazione. La letteratura horror è intesa come uno strumento per "capire meglio se stessi e il mondo", offrendo alle alunne e agli alunni, attraverso le vicende di autori classici come Stephen King o Dino Buzzati, la possibilità di rintracciare i segni di una "umanità comune". A discrezione dell'insegnante, in linea con il livello della classe, possono essere selezionati testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio della letteratura giovanile e del graphic novel. La letteratura deve essere sempre presentata come cosa "viva e vitale" e non come mera pratica scolastica. Si suggerisce la lettura ad alta voce dei testi in modo espressivo, uno sguardo sempre attento agli aspetti lessicali e l'insistenza sulla pratica del riassunto per imparare sempre meglio a "gerarchizzare le informazioni" e a riorganizzarle in modo personale.		
• Le caratteristiche del racconto horror • Cenni di storia del genere • I personaggi tipici del genere • Il tempo e lo spazio caratteristici del genere • Selezione di testi integrali • Selezione di testi antologizzati	• Riconoscere la struttura caratteristica del racconto horror • Conoscere il concetto di "sequenza narrativa", applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 7 • IL RACCONTO COMICO-UMORISTICO L'unità dedicata al racconto comico-umoristico si pone come obiettivo prioritario quello di far “prendere gusto alla lettura” e di migliorare sempre più le capacità di comprensione e interpretazione. In linea con le NIN, la letteratura comica-umoristica è intesa come uno strumento per “capire meglio se stessi e il mondo”, offrendo alle alunne e agli alunni, attraverso le vicende di autori come Stefano Benni, la possibilità di rintracciare i segni di un’“umanità comune”. A discrezione dell’insegnante possono essere selezionati testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio della letteratura giovanile e del graphic novel. La letteratura deve essere sempre presentata come cosa “viva e vitale” e non come mera pratica scolastica. Si suggerisce la lettura ad alta voce dei testi in modo espressivo, uno sguardo sempre attento agli aspetti lessicali e l’insistenza sulla pratica del riassunto per imparare sempre meglio a “gerarchizzare le informazioni” e a riorganizzarle in modo personale.		
• Le caratteristiche del racconto comico-umoristico • Cenni di storia del genere • I personaggi tipici del genere • Il tempo e lo spazio caratteristici del genere • Selezione di testi integrali • Selezione di testi antologizzati	• Riconoscere la struttura caratteristica del racconto comico-umoristico • Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti
UDA 8 • UNITÀ TEMATICA ESEMPLARE Al pari delle unità di genere, è buona norma affrontare alcune unità tematiche, che possono spaziare notevolmente in base agli argomenti scelti. Si suggeriscono per esempio temi che riguardano le emozioni e la scoperta di sé; la natura e il mondo che ci circonda; i grandi valori quali l'amicizia, il lavoro e la libertà. Si presti anche qui attenzione all'aspetto autobiografico, grazie al quale l'alunna/o potrà non sentirsi sola/o, ricavando strumenti per capire meglio se stessa/o. In queste unità tematiche si possono proporre testi fiction e non-fiction, con uno sguardo aperto anche alla poesia; l'insegnante potrà selezionare testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio della letteratura giovanile e del graphic novel. La lettura di testi scelti resta anche qui il trampolino ideale per “l'esplorazione del mondo” e “l'organizzazione del pensiero”: qui più che mai la letteratura deve essere sempre presentata come cosa “viva e vitale” e non come mera pratica scolastica.		
• Proposta di alcuni percorsi tematici (a discrezione dell'insegnante) • Selezione di testi integrali, fiction e non-fiction • Selezione di testi narrativi antologizzati • Selezione di testi poetici	• Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 9 • POESIA L'unità di poesia deve far sì che le studentesse e gli studenti “prendano gusto alla lettura” con testi capaci di tradurre in parole emozioni e desideri e in cui rintracciare un’“umanità comune”. Particolare rilievo sarà dato alla lettura ad alta voce espressiva, curando pause e intonazione per permettere una comprensione profonda del messaggio poetico. In questa fase risulterà “assai utile l'apprendimento delle poesie a memoria”: tale esercizio, supportato da evidenze neuroscientifiche, non solo rafforza l'attenzione e la concentrazione, ma permette di interiorizzare modelli linguistici di adeguatezza qualitativa superiore. Il percorso spazierà dal patrimonio classico alle forme contemporanee. La poesia verrà presentata come una realtà “che vive e muta a seconda di chi la interroga”, guidando le studentesse e gli studenti a formulare ipotesi interpretative personali e a produrre alcune prove di scrittura creativa, anche con uno sguardo attento alla metrica.		
• Cenni di metrica. Il verso e la strofa: caratteristiche e tipologie • Cenni di metrica. Il ritmo e il suono. La punteggiatura poetica • Principali figure retoriche • La riscrittura in prosa (parafrasi) • Proposta di alcuni percorsi tematici (a discrezione dell'insegnante) • Lettura di testi poetici, integrali o antologizzati • Esercizi di scrittura e rielaborazione	• Conoscere i principali aspetti della metrica italiana (strofe, versi, rime) • Riconoscere gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici • Conoscere le principali figure retoriche • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper trasformare in prosa un testo poetico (parafrasi) • Imparare a memoria testi poetici di diversa lunghezza • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli proposti

Programmazione classe terza

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 1 • IL TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO. ELEMENTI DI NARRATOLOGIA E SCRITTURA Nel terzo anno le studentesse e gli studenti dovrebbero ormai aver assimilato e consolidato i principali aspetti narratologici, avendo imparato a comprendere e analizzare i testi. Si suggerisce qui un ulteriore consolidamento, sempre però nella consapevolezza che le studentesse e gli studenti non debbano diventare “piccoli critici letterari”, quanto piuttosto lettori appassionati.		
• Ripresa temi e approfondimento • I personaggi e la loro caratterizzazione. Personaggi statici e dinamici • Il narratore, il punto di vista e la focalizzazione • La lingua e lo stile • Selezione di testi antologizzati	• Conoscere la struttura tradizionale di un testo narrativo: introduzione, sviluppo e conclusione • Conoscere le caratteristiche di un personaggio e i modi in cui esso può essere presentato • Conoscere la differenza fra autore e narratore • Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e individuare le caratteristiche del luogo e del tempo in cui si ambienta un'azione	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi di diverso livello di difficoltà, cogliendone le caratteristiche strutturali • Riconoscere le caratteristiche dei testi narrativi • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti • Saper dividere un testo in sequenze, imparando a semplificare e riassumere

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
	• Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto	
UDA 2 • IL TESTO ESPOSITIVO, INFORMATIVO E REGOLATIVO In linea con gli anni precedenti, è importante presentare esempi di testi non-fiction, quali testi espositivi, informativi e regolativi. L'obiettivo resta quello di fornire gli strumenti per "ordinare le conoscenze" e "gerarchizzare le informazioni", trasformando la lingua nel "mezzo decisivo per l'organizzazione del pensiero". L'esposizione non deve essere intesa come mera elencazione di dati, ma come una pratica di chiarezza e adeguatezza qualitativa. L'apprendimento si concentrerà sulla capacità di "ricavare informazioni da un testo per documentarsi" e sulla loro successiva rielaborazione personale. Attraverso l'esercizio del riassumere e la creazione di strumenti di sintesi (mappe, scalette, tabelle), le alunne e gli alunni impareranno a riportare in modo preciso i concetti essenziali, rispettando la "gerarchia dei costituenti" e l'ordine logico-cronologico. In questa fase, particolare attenzione sarà posta al lessico specialistico e ai connettivi testuali.		
• Le caratteristiche del testo espositivo, informativo e regolativo • L'uso dei dati, dei grafici e delle infografiche come arricchimento del testo • I testi regolativi misti • L'articolo di cronaca	• Conoscere gli elementi fondamentali dei testi espositivi, informativi e regolativi • Conoscere i diversi scopi per cui viene prodotto un testo • Conoscere le caratteristiche di un articolo di cronaca	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi di diverso livello di difficoltà, cogliendone le caratteristiche strutturali • Riconoscere le caratteristiche dei testi espositivi, regolativi e informativi • Riconoscere e ricavare informazioni dai testi scritti a scopo informativo • Riconoscere le caratteristiche di un articolo di cronaca • Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle più significative • Saper dividere un testo in sequenze, imparando a semplificare e riassumere
UDA 3 • IL TESTO ARGOMENTATIVO Nel terzo anno diventa centrale il lavoro sul tema argomentativo. Importante è continuare a presentare l'argomentazione non come una libera espressione di opinioni, ma come una rigorosa organizzazione del pensiero, fondata su basi logiche e oggettive. Per questo le studentesse e gli studenti saranno guidati a valutare l'attendibilità delle fonti, imparando a discernere la qualità delle informazioni cartacee e digitali, distinguendo sempre fatti e opinioni grazie soprattutto a discussioni informate. Si insiste sull'aspetto linguistico e sull'uso dei connettivi testuali, necessari per legare il testo con la dovuta chiarezza e precisione. Per sviluppare la capacità argomentativa si propongano testi saggistici e articoli di opinione, chiedendo talvolta di riformulare in modo sintetico il pensiero altrui per iniziare a costruire il proprio punto di vista, senza cedere allo spontaneismo.		
• Le caratteristiche del testo argomentativo • La tesi • Le argomentazioni (tipologie) • L'antitesi e le argomentazioni • L'uso dei dati, dei grafici e delle infografiche come arricchimento del testo	• Conoscere gli elementi fondamentali del testo argomentativo • Riconoscere la tesi e l'antitesi di un testo • Conoscere le tipologie di argomentazione • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi di diverso livello di difficoltà, cogliendone le caratteristiche strutturali • Riconoscere e ricavare informazioni dai testi scritti a scopo argomentativo • Riconoscere e distinguere le fonti attendibili • Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle più significative • Scrivere testi che prendano spunto da fonti saggistiche • Saper articolare un'argomentazione in forma orale e/o scritta

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
		Saper esporre con convinzione una tesi in forma orale e/o scritta
UDA 4 • IL ROMANZO DI FORMAZIONE L'unità dedicata al romanzo di formazione si configura come un percorso privilegiato per “prendere gusto alla lettura”: l'insegnante, calibrando la proposta sulla base del grado di maturità della classe, potrà attingere a un ampio ventaglio di fonti, includendo testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio della letteratura giovanile e del graphic novel. In questo contesto, la letteratura deve essere promossa come un'esperienza “viva e vitale”, abbracciando una dimensione esistenziale e formativa. A tal fine, si privilegerà la pratica della lettura ad alta voce espressiva, strumento essenziale per una ricezione profonda del testo, affiancata da un'analisi rigorosa degli aspetti lessicali.		
- La struttura del romanzo di formazione - Cenni di storia del genere - Le parole chiave del genere - Selezione di testi integrali - Selezione di testi antologizzati	- Riconoscere la struttura caratteristica del racconto di formazione - Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi - Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto - Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	- Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi - Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente - Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze - Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti - Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale - Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti
UDA 5 • IL RACCONTO DI FANTASCIENZA L'unità dedicata al racconto di fantascienza si pone come obiettivo prioritario quello di far “prendere gusto alla lettura” e di migliorare sempre più le capacità di comprensione e interpretazione. La letteratura di fantascienza è intesa come uno strumento per “capire meglio se stessi e il mondo”, offrendo alle alunne e agli alunni, attraverso le vicende di autori classici come Isaac Asimov, George Orwell o Primo Levi, la possibilità di rintracciare i segni di un'“umanità comune”. A discrezione dell'insegnante, in linea con il livello della classe, possono essere selezionati testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio della letteratura giovanile e del graphic novel. La letteratura deve essere sempre presentata come cosa “viva e vitale” e non come mera pratica scolastica. Si suggerisce la lettura ad alta voce dei testi in modo espressivo, uno sguardo sempre attento agli aspetti lessicali e l'insistenza sulla pratica del riassunto per imparare sempre meglio a “gerarchizzare le informazioni” e a riorganizzarle in modo personale.		
- Le caratteristiche del racconto di fantascienza - Cenni di storia del genere - I personaggi tipici del genere - Il tempo e lo spazio caratteristici del genere - Selezione di testi integrali - Selezione di testi antologizzati	- Riconoscere la struttura caratteristica del racconto di fantascienza - Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi - Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto - Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	- Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi - Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente - Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze - Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti - Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale - Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 6 • IL ROMANZO STORICO L'unità dedicata al romanzo storico si pone come obiettivo prioritario quello di far “prendere gusto alla lettura” e di migliorare sempre più le capacità di comprensione e interpretazione. A discrezione dell'insegnante possono essere selezionati testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio della letteratura giovanile e del graphic novel. La letteratura deve essere sempre presentata come cosa “viva e vitale” e non come mera pratica scolastica. Si suggerisce la lettura ad alta voce dei testi in modo espressivo, uno sguardo sempre attento agli aspetti lessicali e l'insistenza sulla pratica del riassunto per imparare sempre meglio a “gerarchizzare le informazioni” e a riorganizzarle in modo personale.		
• Le caratteristiche del romanzo storico • Raccontare la società e il proprio tempo • Cenni di storia del genere • Il tempo e lo spazio caratteristici del genere • Selezione di testi integrali • Selezione di testi antologizzati	• Riconoscere i tratti distintivi di un romanzo storico • Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti
UDA 7 • UNITÀ TEMATICA ESEMPLARE Si continui la proposta di unità tematiche, scegliendo testi fiction e non-fiction, con uno sguardo aperto anche alla poesia; l'insegnante potrà selezionare testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevandoli dal repertorio della letteratura giovanile e del graphic novel. La lettura di testi scelti resta anche qui il trampolino ideale per “l'esplorazione del mondo” e “l'organizzazione del pensiero”: qui più che mai la letteratura deve essere sempre presentata come cosa “viva e vitale” e non come mera pratica scolastica. Si suggerisce di proseguire con la pratica del riassunto, per organizzare i concetti in modo logico e consequenziale, e con la lettura ad alta voce in modo espressivo.		
• Proposta di alcuni percorsi tematici (a discrezione dell'insegnante) • Selezione di testi integrali, fiction e non-fiction • Selezione di testi narrativi antologizzati • Selezione di testi poetici	• Conoscere il concetto di “sequenza narrativa”, applicato a testi narrativi anche complessi • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell'emittente • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper riassumere testi anche complessi, individuandone la struttura essenziale • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli narrativi proposti

PERCORSO DI LAVORO E CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI
UDA 8 • POESIA Il percorso di poesia deve far sì che le studentesse e gli studenti “prendano gusto alla lettura” con testi capaci di tradurre in parole emozioni e desideri e in cui rintracciare un’“umanità comune”. Particolare rilievo sarà dato alla lettura ad alta voce espressiva, curando pause e intonazione per permettere una comprensione profonda del messaggio poetico. In questa fase risulterà “assai utile l’apprendimento delle poesie a memoria”: tale esercizio, supportato da evidenze neuroscientifiche, non solo rafforza l’attenzione e la concentrazione, ma permette di interiorizzare modelli linguistici di adeguatezza qualitativa superiore. Il percorso spazierà dal patrimonio classico alle forme contemporanee. La poesia verrà presentata come una realtà “che vive e muta a seconda di chi la interroga”, guidando le studentesse e gli studenti a formulare ipotesi interpretative personali e a produrre alcune prove di scrittura creativa, anche con uno sguardo attento alla metrica.		
• Cenni di metrica. Il verso e la strofa: caratteristiche e tipologie • Cenni di metrica. Il ritmo e il suono. La punteggiatura poetica • Principali figure retoriche • La riscrittura in prosa (parafrasi) • Proposta di alcuni percorsi tematici (a discrezione dell’insegnante) • Lettura di testi poetici, integrali o antologizzati • Esercizi di scrittura e rielaborazione	• Conoscere i principali aspetti della metrica italiana (strofe, versi, rime) • Riconoscere gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici • Conoscere le principali figure retoriche • Conoscere e apprendere parole ed espressioni nuove, ricavandone il significato dal contesto • Saper ascoltare e comprendere testi prodotti da altri	• Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi • Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, mettendolo in relazione con le proprie esperienze • Leggere autonomamente testi anche complessi, cogliendo le intenzioni dell’emittente • Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Saper trasformare in prosa un testo poetico (parafrasi) • Imparare a memoria testi poetici di diversa lunghezza • Scrivere testi liberi e creativi, imitando i modelli proposti